



# Verso



Anno XIV - n. 59  
Ottobre 2010

# Castel Maní

Notiziario del Comune  
di San Lorenzo in Banale





# Verso Castel Mani

Periodico informativo  
del Comune di San Lorenzo in Banale  
Anno XIV - n. 59 - Ottobre 2010

Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 22/10/1986  
Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 592 del 21/5/1988

Direttore  
**Gianfranco Rigotti**

Direttore responsabile  
**Alberta Voltolini**

Redattore  
**Stefano Bonetti**

Comitato di Redazione  
**Gianfranco Rigotti**

**Elena Pavesi**  
**Viviana Viti**

**Alberta Voltolini**

Direzione e redazione

**Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale**  
Tel. 0465 734023 - Fax 0465 734638  
[segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it](mailto:segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it)

Fotografie

**Mario Benigni** (copertina), **Moreno Baldessari** (inserto),  
**Floriano Menapace** (pp. 16-28), **Luca Margonari** (p. 19),  
**UISP** (p. 21), **Diego Donati** (p. 24), **fam. Tomasi** (p. 25)  
e *Cortesia singole persone.*

Impaginazione e stampa

**Antolini Tipografia - Tione di Trento**

---

Inviato gratuitamente a tutte le famiglie  
del Comune di San Lorenzo in Banale.

Chi fosse interessato a ricevere il notiziario è pregato di  
comunicare il proprio nominativo presso gli uffici comunali.

## *Redazionale*

Amministrare nella continuità	1
La nuova Amministrazione comunale	2

## *Amministrativo*

Il Consiglio comunale	3
La Giunta comunale	5
Elenco Concessioni e D.I.A.	8
Cambia la toponomastica	12
Albo comunale	
Fibre ottiche	13
Botanica	14
La circolazione dei cani	15

## *Territorio*

La Valle d'Ambiez	16
Soràn è sempre Soràn	19

## *Associazioni*

Stagione teatrale 2010-2011	20
La via alpina in movimento	21
Adotta un rifiuto	22

## *Storia*

Na césa nóa per San Lorénz	23
Ricordando Renè Tomasi	25

## *Informazioni*

Rocco: intorno a un bambino	28
-----------------------------	----

## *Inserto centrale*

Nuova toponomastica	
---------------------	--

# Amministrare nella continuità

Rieccoci impegnati per un'altra “legislatura” nel compito di amministrare il nostro “bene comune”; un compito che abbiamo ripreso secondo i principi già evidenziati nella presentazione agli Elettori nella lista “San Lorenzo unita” e che erano stati così espressi: **«Desideriamo muoverci nell’ambito di una piena valorizzazione di tutte le potenzialità del nostro contesto comunitario, urbanistico e territoriale».**

È evidente che i problemi lasciati dalla precedente Amministrazione sono gli stessi che abbiamo da affrontare oggi, nel rinnovato proposito di continuare e procedere sui due cardini fondamentali già precedentemente espressi: **conoscere bene per amministrare bene e amministrare insieme.**

Procedere sulla strada del “conoscere bene” implica il costante impegno a studiare e ad indagare in ogni direzione per renderci conto del nostro patrimonio territoriale, urbanistico, comunitario e culturale. Un compito che si abbina all’altro, al riuscire cioè ad “amministrare insieme” poiché è nel vicendevole rapporto costruttivo fra chi amministra e chi è amministrato che si attuano i fondamentali concetti della pubblica amministrazione.

Occorre più dialogo, più capacità di incontrarsi, più coraggio nell’esporre bisogni, esigenze, osservazioni, indicazioni, suggerimenti. È nella costante vicendevole capacità di ricreare la tanto conclamata “comunità” che si riesce a “costruire insieme” tutto ciò che serve per conservare, valorizzare, accrescere ed a rendere sicuro quel “bene comune”, che sembra diventato una pretesa per il singolo, invece che un qualcosa da difendere insieme come un sacro patrimonio su cui poggiare le sicurezze di tutti.

Da qui il giornaliero sforzo per assicurare a ciascuno ed a tutti quei “servizi” che sono propri di un’ordinaria amministrazione, sempre più impegnativa per l’accrescere delle leggi e delle norme e per sapersi e potersi districare nei crescenti lacchi d’una burocrazia che, spesso, non ci lascia la possibilità di superare particolari difficoltà e ostacoli solo con il “buon senso” e con la logicità propria di altri momenti storici.

Gli orizzonti che vanno al di là della quotidianità amministrativa, sono ancora aperti sul completamento della piscina, del centro di protezione civile e del museo; sulla valorizzazione della Val d’Ambiez; sulle problematiche del rio Bondai; sulla strutturazione urbanistica di tutte le nostre “frazioni”. Una gamma di impegni organizzativi e finanziari che reclamano la continua attenzione di tutti gli Amministratori, con costanza, equilibrio e prudenza, poiché sono in gioco problematiche davvero impegnative e di grande responsabilità.

*Non è certo questo il momento delle “promesse” e delle “certezze”; si deve soltanto impegnarsi al massimo poiché i problemi e le istanze d'un grosso centro comunale come il nostro presenta crescenti esigenze di ogni genere ed occorre saggia tempestività per riuscire ad abbreviare i tempi di risposta ed i tempi della risoluzione di ogni quesito.*

*Nella riunione del Consiglio di amministrazione di mercoledì 20 ottobre u. s. si lamentava un calo della presenza turistica in tutto l'ambito delle Giudicarie Esteriori, fatta eccezione per San Lorenzo in Banale, dove, contrariamente, si è riscontrata una positiva crescita. Credo che lo sforzo prodotto fino ad oggi nel cercare di valorizzare e far conoscere tutte le potenzialità ambientali e culturali del nostro contesto urbanistico stia iniziando a dare i frutti desiderati, pur certamente riconoscendo che la strada è ancora lunga e, per di più, in salita.*

*Tutti gli Amministratori si sentono personalmente e responsabilmente coinvolti in questo lavoro di costante presenza in campo amministrativo ed attuativo affinché il Comune di San Lorenzo continui ad accrescere il suo ruolo di massima importanza nell'ambito non solo delle Giudicarie Esteriori, cosicché tutti i Cittadini possano godere di un centro abitato sempre meglio organizzato e valorizzato.*

**Gianfranco Rigotti**  
Sindaco

# La nuova Amministrazione comunale

Risultata eletta il 16 maggio 2010

- Sindaco: **Gianfranco Rigotti** - *Competenze:* Lavori pubblici, patrimonio, bilancio, personale, mobilità, pianificazione urbanistica, edilizia privata.
- Vicesindaco: **Stefano Bonetti** - *Competenze:* Comunicazione istituzionale (Notiziario comunale e sito “internet”), semplificazione amministrativa, revisione normativa, regolamentazione del Comune, viabilità, manutenzione ordinaria, patrimonio comunale, tributi, fonti energetiche e promozione prodotti locali.
- Assessore: **Elena Maria Pavesi** - *Competenze:* Turismo, verde pubblico, cultura e istruzione, sport, politiche giovanili e sociali, pari opportunità.
- Assessore: **Giuseppe Scrosati** - *Competenze:* Ambiente, parco naturale e foreste, agricoltura, commercio e artigianato.
- Assessore: **Amedeo Sottovia** - *Competenze:* Arredo urbano, azione 10, protezione civile, caccia e pesca.
- Consiglieri comunali: **Daniela Bonetti, Massimiliano Cornella, Massimiliano Gionghi, Valentina Michela Mattioli, Ivan Paoli, Rodolfo Sottovia, Stefania Sottovia, Fabio Tomasi, Quintilio Tomasi, Viviana Viti.**

# Il Consiglio comunale

a cura di **Elena Pavesi**

ha deliberato

nel dicembre 2009

- Esame ed approvazione Piano Finanziario ai fini della determinazione della **tariffa rifiuti** di cui all'art. 49 del D. Lgs. 22/97 - anno 2010.
  - **Permuta** di parte delle pp. ff. 4534/8 e 4534/7 con parte delle pp. ff. 4534/34 e 4488/1. **Estinzione del vincolo di uso civico** su parte delle pp. ff. 4534/4 e 4488/1 e apposizione dello stesso su parte delle pp. ff. 4534/8 e 4534/7.
  - Infrastruttura di rete provinciale **banda larga**. Nodo di San Lorenzo in Banale.
- Espressione del parere di competenza relativo all'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 4 della L. P. 13/97.
- Modifica del vigente **Regolamento comunale di contabilità**.
  - Mozione per l'appoggio alla petizione *"Edificare il crematorio a Trento? Sì, grazie!"*.
  - Ordine del giorno inerente il progetto di realizzazione di una **nuova centrale idroelettrica** da parte del CEIS in **località Moline**.

da gennaio  
a settembre 2010

- Lavori di adeguamento e messa a norma dell'**impianto natatorio** comunale in località Promeghin. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dall'ing. Stefano Carisi e dall'arch. Michela Santuari per conto della costituenda ATI tra Costruzioni Rossaro s.r.l. ed Energy Service s.r.l, vincitrice della procedura dell'appalto-concorso.
  - Variante 2010 al **Piano Regolatore Generale** di San Lorenzo in Banale ai sensi dell'art. 42 della L. P. 22/91 e s.m. e dell'art. 148 della L. P. 01/2008. Prima adozione.
  - Esame ed approvazione dell'aumento del capitale sociale della società "Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A."
- in sigla "GEAS S.p.A." e sottoscrizione della relativa quota.
- Rinnovo servizio pubblico di **trasporto urbano turistico** mediante "trenino gommato" in forma associata fra i Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavé, San Lorenzo in Banale e Stenico; stagioni termali 2010-2012.
  - **Sospensione dell'uso civico** della Malga di Senaso di Sotto e dei relativi pascoli e del pascolo della Malga Prato di Sotto, siti in località Val Ambiez, per le stagioni d'alpeggio 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, in C. C. San Lorenzo. **Concessione in uso** al signor Mario Castagna, ditta individuale.

- **Concessione in uso**, per la stagione d'alpeggio dell'anno 2010, di circa 5 ettari del pascolo della Malga Prato di Sopra, nonché dello stallone della stessa in C. C. San Lorenzo, al signor Luca Margonari di San Lorenzo in Banale.
- Esame ed approvazione del **rendicon-to** dell'esercizio finanziario 2009.
- Comunicazione del Sindaco in merito alla proposta degli **indirizzi generali di governo**. Discussione ed approvazione.
- Approvazione indirizzi per la nomina e la designazione dei **rappresentanti del Comune** presso Enti, Aziende ed Istituzioni (art. 26, comma 4 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D. P. Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L).
- Modifica degli articoli 3.1 e 11.8, comma 1, lett. f) del **Regolamento Edilizio Comunale**.
- Nomina **Commissione Elettorale** comunale.
- **Concessione in uso** per la stagione d'alpeggio dell'anno 2010 del pascolo Prato di Sopra (identificato con parte della particella del piano economico forestale n. 84) in C. C. San Lorenzo, alla ditta individuale Mario Castagna. Approvazione schema di contratto.
- Lavori di riasfaltatura e messa in sicurezza con guard rail della **strada di Moline** nel Comune di San Lorenzo in Banale. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dal dott. Oscar Fox, con studio in Trento, Largo Nazario Sauro, n. 22.
- Sistemazione e rettifica tratto di **strada** sito sotto la chiesetta di Deggia, compreso tra le **frazioni Moline e Deggia**, pp. ff. 5188, 5206 e limitrofe in C. C. San Lorenzo, nel Comune di San Lorenzo in Banale. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dal signor Elio Bosetti con studio tecnico in San Lorenzo in Banale.
- Nomina dei membri di elezione consiliare in seno al **Comitato di Redazione del Notiziario** comunale "Verso Castel Mani".
- Nomina rappresentanti del Comune in seno al **Comitato di Gestione della Scuola Materna** "Don Guido Bronzini" di San Lorenzo in Banale per il periodo 2010/2013.
- Designazione rappresentanti del Comune di San Lorenzo in Banale nel **Comitato di gestione del Parco Adamello Brenta**.
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 dd. 28 dicembre 2009 avente ad oggetto: "Esame ed approvazione piano finanziario ai fini della determinazione della **tariffa rifiuti** di cui all'art. 49 del D. lgs. 22/97: anno 2010.". Revoca ed approvazione piano finanziario ai fini della determinazione della tariffa rifiuti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 22/97: secondo semestre anno 2010.
- **Concessione in uso** a Vodafone Omnitel N. V. di mq. 15,00 della p. f. 3743/1 in C. C. San Lorenzo fino al 26 giugno 2014.
- Costituzione **associazione forestale "Monte Valandro"**. Esame ed approvazione convenzione fra i Comuni di Sténico, San Lorenzo in Banale e Dorsino e l'A.S.U.C. di Sténico.
- Modifica dell'art. 81 del **Regolamento comunale di contabilità**.
- **Acquisto neo p. f. 5621** (derivante da parti delle pp. ff. 3756/1 e 3776/7) di mq. 189 in C. C. San Lorenzo dal signor Efrem Baldessari. Approvazione schema di contratto.
- **Acquisto p. f. 290** in C. C. San Lorenzo dalla Parrocchia di San Lorenzo in Banale. Approvazione schema di contratto.
- Costituzione **Commissione "Strada Statale 421"**. Approvazione indirizzi operativi e nomina membri.
- **Estinzione del vincolo di uso civico** su parte di strada in località Nembia, in C. C. San Lorenzo.

# La Giunta comunale

a cura di **Elena Pavesi**

ha deliberato

da novembre  
a dicembre 2009

- Progettazione relativa alla **toponomastica ed alla numerazione civica**, nonché alla sistemazione delle aree nord e sud di ingresso del paese. Affidamento incarico all'arch. Moreno Baldessari ed al geom. Alfonso Baldessari con studio in San Lorenzo in Banale. Assunzione impegno di spesa.
- **Concessione in uso** della Malga di Senaso di Sotto e dei relativi pascoli e del pascolo della Malga Prato di Sotto siti in località Val Ambiez. Approvazione degli atti relativi al confronto concorrenziale.
- **Servizio pubblico di acquedotto**: determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2010.
- **Servizio pubblico di fognatura**: determinazione delle tariffe a valere dall'anno 2010.
- **Tariffa Igiene Ambientale** (T.I.A.): determinazione per l'anno 2010.

da gennaio  
al 1° ottobre 2010

- Adozione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'**esercizio finanziario 2010**.
- Approvazione in linea tecnica del progetto redatto dai tecnici arch. Moreno Baldessari e geom. Alfonso Baldessari, con studio in San Lorenzo in Banale, Frazione Prato, n. 17, relativo alla **toponomastica ed alla numerazione civica** nel Comune di San Lorenzo in Banale.
- Lavori di realizzazione **marciapiede lungo il lato sinistro della S. S. 421** a collegamento tra San Lorenzo in Banale e Dorsino: progr. Km 30,700-31,193. Posa lungo il margine della S. S. 421 di guard rail in acciaio rivestito in legno.
- **Imposta comunale sugli Immobili**: nomina del Funzionario responsabile.
- **Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni**: nomina del Funzionario responsabile.
- **Imposta comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni**: nomina del Funzionario responsabile.
- Affidamento incarico all'arch. Giorgio Losi dello Studio di Architettura Plan s.r.l. ed all'arch. Enzo Siligardi dello Studio di Architettura arch. Enzo Siligardi della redazione della seconda variante puntuale al **Piano Regolatore Generale** del Comune di San Lorenzo in Banale. Integrazione impegno di spesa.

- Rinnovo adesione al **Servizio privacy** attivato dal Consorzio dei Comuni Trentini per gli anni 2010, 2011 e 2012. Assunzione impegno di spesa.
- Adesione al **progetto “TAM TAM”** di sostegno all'integrazione di minori extracomunitari immigrati e assunzione impegno di spesa per l'anno 2010.
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Adozione del **Documento Programmatico sulla Sicurezza** per l'anno 2010.
- Messa in sicurezza e totale riasfaltatura della **strada comunale che porta alla frazione di Moline**. Affidamento incarico di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione al dott. Oscar Fox con Studio Tecnico in Trento.
- **Concessione in uso** della Malga di Senasò di Sotto e dei relativi pascoli e del pascolo della Malga Prato di Sotto, siti in località Val Ambiez, per le stagioni d'alpeggio 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, in C. C. San Lorenzo, alla ditta individuale Mario Castagna. Approvazione schema di contratto.
- **Concessione in uso** per la stagione d'alpeggio dell'anno 2010 di circa 5 ettari del pascolo della Malga Prato di Sopra nonché dello stallone della stessa in C. C. San Lorenzo al signor Luca Margonari di San Lorenzo in Banale. Approvazione schema di contratto.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli **impianti della pubblica illuminazione** del Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico al Consorzio Elettrico Industriale di Stenico società cooperativa con sede in Comano Terme per gli anni 2010-2013. Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa.
- Lavori di **ristrutturazione della Malga Prato di Sopra** p. ed. 919 (cascina alloggio pastori) in C. C. San Lorenzo. Affidamento incarico all'ing. Alberto Tomasi dello studio T. Z. con sede in Fiavè, Via 3 Novembre, n. 78, della direzione dei lavori, della stesura degli atti di contabilità e di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva dei lavori.
- Lavori di **riqualificazione urbana con formazione di parcheggi presso piazza Fontana in località Prato**, C. C. San Lorenzo. Affidamento incarico al geom. Alfonso Baldessari con studio in San Lorenzo in Banale, frazione Prato, della direzione dei lavori, della stesura degli atti di contabilità e di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva dei lavori.
- **Sistemazione e rettifica tratto di strada sita sotto la chiesetta di Deggia** in frazione Deggia nel Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre che predisporre il tipo di frazionamento sul tratto che si andrà a retificare all'architetto Elio Bosetti con studio tecnico in San Lorenzo in Banale, frazione Prato, n. 46/B.
- **Progetto “Spiagge sicure”**. Attivazione del servizio sul laghetto di Nembia per l'anno 2010. Affidamento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L. P. 23/90 e s. m., alla "Team Service" con sede in Arco, Via Mazzini, n. 4/C. Approvazione schema di convenzione.
- **Pubblicazione del notiziario comunale “Verso Castel Mani”** per l'anno 2010. Incarico alla ditta Antolini Centro Stampa di Sergio Antolini con sede in Tione di Trento per il lavoro di editing, la stampa, l'etichettatura, l'imbustatura e l'invio; e alla giornalista-pubblicista dott. Alberta Voltolini di Daré quale direttore responsabile in seno al Comitato di Redazione.
- Nomina Commissione per gli elenchi comunali dei **giudici popolari**.
- **Sistemazione delle aree nord e sud di ingresso del paese**. Affidamento incarico al geom. Alfonso Baldessari con studio in San Lorenzo in Banale del tipo di frazionamento. Assunzione impegno di spesa.
- Nomina dei componenti della **Commissione Edilizia Comunale**.

- **Opere di arredo urbano della frazione di Senaso** del Comune di San Lorenzo in Banale. Affidamento incarico della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre che predisposizione del rilievo planimetrico a curve di livello all'architetto Elio Bossetti con studio tecnico in San Lorenzo in Banale, frazione Prato, n. 46/B.
- Integrazione impegno di spesa per incarico al geom. Vincenzo Zubani di Tione di Trento quale **consulente tecnico di parte nel giudizio avanti il tribunale delle acque di Venezia** per chiamata in causa da parte dell'ENEL Spa di Venezia a sua volta citata nel contenzioso promosso dalla Società Garnì Lago Nembia S.a.s..
- Manifestazione socio-culturale **“Tributo alle interpreti italiane”** prevista per il giorno venerdì 13 agosto 2010 presso il Teatro comunale di San Lorenzo in Banale. Assunzione impegno di spesa.
- Patrocinio alla manifestazione **“Giornata del paesaggio”** organizzata dall'Associazione Pro Ecomuseo *“dalle Dolomiti al Garda”* che si terrà in data 12 settembre 2010 ed alla sua serata di presentazione del 11 settembre 2010.
- L. P. 22 dicembre 2004, n. 13, art. 18: “Tutela della salute dei non fumatori nei luoghi chiusi aperti al pubblico”. Disposizioni organizzative per l'attuazione della normativa in materia di **divieto di fumo presso le strutture del Comune** di San Lorenzo in Banale e direttive per l'applicazione della medesima normativa.
- Affidamento in gestione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento comunale per l'uso e la **gestione di impianti sportivi e strutture comunali per attività sportive e parchi pubblici**, al G. S. Calcio Stenico-San Lorenzo, con sede in Stenico, dell'impianto sportivo sito in località Promeghin (p. ed. 1062 in C. C. San Lorenzo) consistente in campo regolamentare da calcio, campetto sintetico ed annessi spogliatoi (stagione calcistica 2010-2011 e 2011-2012). Approvazione schema di convenzione.
- Assegnazione e liquidazione contributo ordinario per l'anno 2010 al **Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari** di San Lorenzo in Banale.
- Stampa del **depliant del “Borgo di San Lorenzo”** nonché del **depliant “Alla Scoperta delle Ville del Borgo”**. Affidamento incarichi e assunzione impegno di spesa.
- Spese per quote di partecipazione del Comune di San Lorenzo in Banale ai costi sostenuti per transfer legati alle **iniziativa promosse dall'Azienda per il Turismo** soc. coop. Terme di Comano Dolomiti di Brenta e per il **progetto “Parchi da Vivere”** 2010.
- Integrazione impegno di spesa per incarico al geom. Alfonso Baldessari di San Lorenzo in Banale quale progettista **(impianto elettrico e nuovo ramale delle acque bianche)** ai lavori di completamento del marciapiede lungo la S. S. 421 tra l'abitato di San Lorenzo in Banale e Dorsino alle progressive chilometriche 30,600-31,120.
- Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste di **“bonus tariffa sociale”** per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte di clienti domestici disagiati, stipulata tra Consorzio dei Comuni Trentini, P.A.T. e CAF.
- **Associazione forestale “Monte Valandro”**. Autorizzazione e delega al Comune di Stenico, quale comune capofila, a compiere ogni atto inherente e conseguente per la presentazione della domanda di ammissione a contributo provinciale oltre che all'esecuzione e contabilizzazione dell'intervento previsto in Valle Ambiez in C. C. San Lorenzo riguardante il miglioramento ambientale (PSR) attinente l'ampliamento del pascolo della malga Prato di Sotto.

# Elenco Concessioni edilizie e D.I.A.

a cura di **Elena Pavesi**

da dicembre 2009  
a settembre 2010

**Giorgio Bosetti, Francesca Bosetti, Mauro Bosetti** - Prima variante alla concessione edilizia n. 21/2008 per realizzazione posti macchina coperti sul p. f. 2030/2 a servizio della unità abitativa pp. mm. 1, 2, e 3 della p. ed. 1074 in C. C. San Lorenzo, frazione Dolaso. *D.I.A. n. 78/2009.*

**Amedeo Sottovia** - Ampliamento e riqualificazione alloggio sulla p. ed. 410 con estensione sulle pp. edd. 408 e 409 in C. C. San Lorenzo, località Duc. *Concessione edilizia n. 1/2010.*

**Irma Berghi** - Prima variante per trasformazione parziale del piano sottotetto con cambio di destinazione in abitazione del sub. 3 della p. ed. 1053 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 1/2010.*

**Nella Berghi, Giorgio Berghi** - Variante art. 86 alla ristrutturazione della p. ed. 743 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 2/2010.*

**Piergiorgio Foradori, Carmen Cucco** - Sostituzione porte interne e scala in legno della p. m. 4 p. ed. 75 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 9/2010.*

**Floriano Floriani** - Realizzazione tettoia sulla p. f. 3952, completamento facciate esterne e modifiche distributive interne alla p. ed. 1085 in C. C. San Lorenzo, località Le Mase. *D.I.A. n. 07/2010.*

**Ivan Bosetti** - Modifiche distributive interne al rustico p. ed. 370 in C. C. San Lorenzo, località Le Mase. *D.I.A. n. 6/2010.*

**Roberto Aldighetti, Angelo Aldighetti** - Integrazione impianti pannelli solari e sostituzione serramenti in falda della

p. ed. 929 pp. mm. 1 e 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 5/2010.*

**Clara Fontana** - Manutenzione straordinaria dell'unità A abitativa di primo piano della p. ed. 192/1 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 4/2010.*

**Diego Stenico, Laura Bosetti** - Installazione di serbatoio G.P.L. interrato da litri 1750 sul cortile p. f. 2561 a servizio della p. ed. 837 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 3/2010.*

**Carmen Bosetti, Sandro Berghi** - Sistematizzazioni esterne all'edificio residenziale identificato con la p. ed. 641 pp. mm. 1 e 2 p. f. 2626/1 mediante realizzazione di portico coperto interrato in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *Concessione edilizia n. 2/2010.*

**Luca Margonari** - Ristrutturazione dell'immobile p. ed. 968 (stalla e fienile) in C. C. San Lorenzo, località Duc. *Concessione edilizia n. 3/2010.*

**Luca Margonari** - Prima variante alla concessione edilizia n. 10/2008 per intervento di bonifica agraria con livellamento del terreno sulle pp. ff. 763/1, 764, 766, 787, 788, 789, 790 in C. C. San Lorenzo, località Duc. *Concessione edilizia n. 4/2010.*

**Marco Bosetti, Bruna Rigotti** - Realizzazione legnaia a servizio della p. ed. 382 sulla p. f. 1257/3 in località Mase. *Concessione edilizia n. 5/2010.*

**Sergio Bosetti, Zeffiro Bosetti** - Seconda variante, in corso d'opera, alla D.I.A. n. 92/2008 per risanamento con modifiche architettoniche di facciata all'edificio identificato con la p. ed. 589/17 pp. mm. 1 e 2 e rettifica dell'accesso carraio sul cortile di pertinenza in

C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 79/2009.*

**Ezia Rigotti** - Prima variante alla D.I.A. n. 22/2009 per sistemazione edificio e nuova distribuzione interna dell'abitazione p. ed. 37 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 10/2010.*

**Dino Bosetti** - Rifacimento copertura della p. ed. 202 pp. mm. 4, 7 e 8 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 11/2010.*

**Cesare Appoloni, Renato Appoloni**

- Completamento facciate esterne mediante applicazione di parapetti ai poggioli della p. ed. 980 pp. mm. 1 e 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 12/2010.*

**Renzo Baldessari, Sandra Brunelli** - Rifacimento pavimentazione del cortile pertinenziale alla p. ed. 914 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 13/2010.*

**Mario Crespin** - Modifiche interne alla p. m. 12 della p. ed. 242 in C. C. San Lorenzo, frazione Pernano. *D.I.A. n. 15/2010.*

**Martin Niedermair Hartmut** - Sostituzione parapetti poggioli p. ed. 924 subb. 6, 7, 8, 9 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 15/2010.*

**Guido Margonari, Marta Margonari** - Lavori di straordinaria manutenzione per il rifacimento dell'impermeabilizzazione e pavimentazione del terrazzo p. ed. 925 pp. mm. 1 e 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 16/2010.*

**Roberto Brunelli, Sandra Brunelli, Luigi Brunelli** - Applicazione di parapetto di protezione al terrazzo p. ed. 1001 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 17/2010.*

**Fontanelle s.r.l.: Rosanna Bozzini, Armando Togni** - Sistemazioni esterne mediante sostituzione ed integrazione dei corpi illuminanti esterni da posizionare sul cortile p. f. 4538 e p. ed. 661 di pertinenza della p. ed. 510 "Garnì" Lago Nembia in C. C. San Lornenzo, località Nembia. *D.I.A. n. 18/2010.*

**Paolo Baldessari** - Installazione batteria di pannelli solari sulla falda del tetto dell'albergo "Opinione" p. ed. 55 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 22/2010.*

**Beppino Rigotti** - Installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della p. ed. 73 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 25/2010.*

**Aldo Margonari, Luca Margonari, Rosa Sottovia** - Modifica del poggiolo sul prospetto Nord-Ovest della p. ed. 1116 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 19/2010.*

**Luca Gavazza** - Prima variazione alla concessione edilizia n. 32/2007 per ampliamento e riqualificazione della p. ed. 962 in C. C. San Lorenzo, località Doss Corno. *D.I.A. n. 20/2010.*

**Pierangelo Berghi, Ivana Berghi, Feruccio Berghi** - Installazione di batteria di pannelli fotovoltaici sulla falda del tetto della p. ed. 786 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 23/2010.*

**Rosalbina Cornella** - Installazione batteria di pannelli fotovoltaici del tipo parzialmente integrato sulla falda Sud-Ovest della copertura della p. ed. 824 in C. C. San Lorenzo. *D.I.A. n. 24/2010.*

**Hotel "Miravalle" di Daniele Orlandi & C. s.n.c.** - Rifacimento ante oscuranti delle portefinestre in legno dell'Hotel "Miravalle" p. ed. 748 in C. C. San Lorenzo, frazione Pernano. *D.I.A. n. 26/2010.*

**Massimiliano Gionghi** - Installazione batteria di pannelli solari sul parapetto del terrazzo dell'edificio p. ed. 1065 in C. C. San Lorenzo, località Duc. *D.I.A. n. 27/2010.*

**Gino, Bruno, Beppino Orlandi; Luigina Facchinelli; Orlando, Lorenzo, Luigi Orlandi; Clara Fontana; Sergio Eugenio Alberoni** - Applicazione serramento d'ingresso al portico comune p. ed. 192/1 pp. mm. 2, 5, 6, 7, 9, 10 e 11 in C.C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 28/2010.*

**Rodolfo Sottovia** - Opere di manutenzione straordinaria all'alloggio di primo piano p. ed. 794 in C. C. San Lorenzo, frazione Pernano. *D.I.A. n. 30/2010.*

**Mirta Bosetti** - Concessione edilizia in sanatoria per opere eseguite in parziale difformità alla concessione edilizia 1471/96 di data 6 settembre 1996 per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione rustico p. ed. 519 sito in C. C. San Lorenzo, località Nembia. *Concessione edilizia n. 6/2010.*

**Luigi Conotter** - Recupero e risanamento del rustico p. ed. 429 in C. C. San Lorenzo, località Bondai. *Concessione edilizia n. 7/2010.*

**Augusto Berghi** - Manutenzione straordinaria alla p. ed. 1057 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *Concessione edilizia n. 8/2010.*

**Fontanelle s.r.l.** - Seconda variante alla concessione edilizia n. 28/2008 per adeguamento con modifiche architettoniche di facciata alla struttura alberghiera Garnì "Lago di Nembia" sulla p. ed. 510 in C. C. San Lorenzo, località Nembia. *Concessione edilizia n. 9/2010.*

**Albino Dellaiddotti, Giuliana Gionghi** - Seconda variante alla concessione edilizia n. 8/2009 per intervento di riqualificazione ed ampliamento all'edificio identificato con la p. ed. 631 pp. mm.1 e 2 in C. C. San Lorenzo. *Concessione edilizia n. 10/2010.*

**Luca Margonari** - Prima variante alla concessione edilizia n. 3/2010 per ristrutturazione dell'immobile p. ed. 968 (stalla e fienile) in C. C. San Lorenzo, località Duc. *Concessione edilizia n. 11/2010.*

**Patrizia Gionghi** - Realizzazione alloggio e legnaia p. ed. 628 in C. C. San Lorenzo, località Bael. *Concessione edilizia n. 12/2010.*

**Sebastiano Baldessari** - Intervento di completamento dell'edificio rurale sito sulle pp. ff. 426/1, 426/2, 428/1 e 428/2 in C. C. San Lorenzo, località Coraga. *D.I.A. n. 29/2010.*

**Rodolfo Sottovia** - Opere di manutenzione straordinaria all'alloggio di primo piano p. ed. 794 in C. C. San Lorenzo, frazione Pergnano. *D.I.A. n. 30/2010.*

**Otto Aldrighetti** - Opere di manutenzione straordinaria all'alloggio di secondo piano della p. ed. 149 p. m. 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 32/2010.*

**Hydro Dolomiti Enel s.r.l.** - Sostituzione cancello d'ingresso nella Centrale di Nembia in C. C. San Lorenzo, località Nembia. *D.I.A. n. 33/2010.*

**Daniela Bosetti** - Apertura di un foro finestra sulla facciata Sud della p. ed. 731 in C. C. San Lorenzo, località Nembia; e cambio destinazione d'uso dei locali con modifiche distributive interne. *D.I.A. n. 34/2010.*

**Pietro Flori** - Installazione di pannelli fotovoltaici sulla p. ed. 673 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 35/2010.*

**Dennis Paoli, Ancilla Gregori** - Manutenzione straordinaria al locale bagno e lavanderia della p. ed. 808 sub 3 p. m. 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 36/2010.*

**Agostino Gionghi** - Installazione batteria pannelli fotovoltaici sulla falda Sud della p. ed. 945 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 37/2010.*

**Hotel "Miravalle" di Daniele Orlandi & C. s.n.c.** - Recinzione in legno ai lati delle pp. ff. 2225/1, 2225/2, 2227 e 2228 in C. C. San Lorenzo. *D.I.A. n. 31/2010.*

**Carlo Rigotti** - Completamento facciate esterne ed opere interne delle unità immobiliari costituenti la p. m. 1 della p. ed. 202 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 38/2010.*

**Cesare Sottovia** - Manutenzione straordinaria alla copertura p. ed. 365 in C. C. San Lorenzo, località Le Mase. *D.I.A. n. 40/2010.*

**Luigi Cornella, Ancilla Rigotti** - Rifacimento manto di copertura ed installazione batteria solare sul tetto della p. ed. 662 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 41/2010.*

**Agostino Gionghi** - Prima variante alla D.I.A. n. 37/2010 per installazione batteria pannelli fotovoltaici sulla falda Sud della p. ed. 945 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *D.I.A. n. 42/2010.*

**Enrico Maria Oggioni, Delfina Coppini** - Prima variante alla concessione edilizia n. 15/2009 per rifacimento copertura con realizzazione di un nuovo alloggio p. ed. 979 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 43/2010.*

**Armando Bosetti, Chiara Bosetti, Augusta Berghi** - Sostituzione vecchia caldaia con altra a condensazione a servizio della p. ed. 747 pp. mm. 1, 2 e 3 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. 44/2010.*

**Remo Sottovia, Francesca Sottovia** - Sostituzione vecchia caldaia con altra a condensazione a servizio della p. ed. 852 pp. mm. 1 e 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. 45/2010.*

**Stefano Bonetti** - Posa di una batteria di pannelli fotovoltaici raso falda sulla p. ed. 1078 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 46/2020.*

**Fiore Paoli** - Installazione batteria di pannelli fotovoltaici sulla falda Sud della copertura edificio p. ed. 596 in C. C. San Lorenzo, frazione Dolaso. *D.I.A. 47/2010.*

**Mariano Sottovia** - Realizzazione carotaggio per predisposizione impianto geotermico a servizio dell'edificio p. ed. 718 pp. mm. 1 e 2 in C. C. San Lorenzo, Località Duc. *D.I.A. n. 48/2010.*

**Carlo Rigotti** - Realizzazione garage interrato in deroga servizio delle unità abitative della p. ed. 202 p. m. 1 in C. C. San Lorenzo, frazione Berghi. *Concessione edilizia n. 13/2010.*

**Eliana Toccoli** - Tinteggiatura esterna come esistente e rifacimento pavimenti e tinteggiatura appartamento a primo piano della p. ed. 910 in C. C. San Lorenzo, frazione Pergnano. *D.I.A. n. 51/2010.*

**Lorenzo Sottovia, Miriam Sottovia** - Sostituzione vecchia caldaia con altra a condensazione a servizio dell'unità abitativa inserita nella p. ed. 983 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 54/2010.*

**"Rifugio Cacciatore" s.n.c. di Flora Belli e Livio Donati & C.** - Modifiche interne alla p. ed. 933 "Rifugio al cacciatore" in C. C. San Lorenzo, località Alpe Prato Val Ambiez. *D.I.A. n. 55/2010.*

**Claudio Bosetti** - Prima variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 44/2007 per intervento di risanamento all'unità abitativa a piano rialzato della p. ed. 361 p. m. 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Dolaso. *D.I.A. n. 59/2010.*

**Francesca Rizzi, Pieralberto Rizzi** - Sanatoria per opere realizzate in assenza di D.I.A. sulla p. ed. 823 in C. C. San Lorenzo, frazione Pergnano. *Concessione in sanatoria n. 14/2010.*

**Albergo "Castel Mani" di Nilo Margonari & C. s.n.c.** - Sostituzione di serramenti posti sui fori orizzontali (oblò) del terrazzo di copertura e applicazione sullo stesso di tappeto prefabbricato sintetico color verde p. ed. 759/2 in C. C. San Lorenzo, località Castel Mani-Glolo. *D.I.A. n. 50/2010.*

**Franco Cornella** - Modifiche interne all'alloggio e rifacimento del tetto della p. m. 1 p. ed. 260 in C. C. San Lorenzo, frazione Senaso. *D.I.A. n. 52/2010.*

**Leone Gionghi** - Sostituzione serramenti esterni della p. m. 2 p. ed. 789 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 53/2010.*

**Giuseppe Aldrighetti** - Sostituzione di tutte le ante ad oscuro dell'edificio p. ed. 810 in C. C. San Lorenzo, frazione Prusa. *D.I.A. n. 56/2010.*

**Fausto Brunelli** - Realizzazione legnaia sulla p. f. 341 a servizio della p. ed. 760 pp. mm. 1 e 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Pergnano. *D.I.A. n. 58/2010.*

**Parrocchia di San Lorenzo in Banale** - Manutenzione straordinaria della Scuola Materna di San Lorenzo in Banale p. ed. 783, frazione Berghi. *D.I.A. n. 58/2010.*

**Claudio Bosetti** - Prima variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 44/2007 per intervento di risanamento all'unità abitativa a piano rialzato della p. ed. 361 p. m. 2 in C. C. San Lorenzo, frazione Dolaso. *D.I.A. n. 59/2010.*

**Stefano Bonetti, Michela Cornella** - Installazione pensilina in cristallo sulla p. ed. 1078 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo - località Madri. *D.I.A. n. 60/2010.*

**Ezia Calvetti** - Realizzazione di una canna fumaria sulla p. ed. 134 in C. C. San Lorenzo, frazione Glolo. *D.I.A. n. 61/2010.*

**Giordano Ceresetti, Oreste Ceresetti** - Interramento serbatoio G.P.L. da 1650 litri da installare sulla p. f. 4579/2 a servizio della p. ed. 536 p. m. 2 in C. C. San Lotenzo, località Nembia. *D.I.A. n. 63/2010.*

**Livio Donati** - Installazione di una batteria di pannelli fotovoltaici raso falda, parzialmente integrati nella copertura, sulla p. ed. 829 in C. C. San Lorenzo, frazione Prato. *D.I.A. n. 65/2010.*

**Hotel "Miravalle" di Daniele Orlandi & C. s.n.c.** - Installazione batteria fotovoltaica sulla falda Sud della p. ed. 748 "Hotel Miravalle" in C. C. San Lorenzo, frazione Pergnano. *D.I.A. n. 66/2010.*

# Cambia la toponomastica

A cura dell'**Ufficio Anagrafe**

*NB. Il nuovo stradario entrerà in vigore nella **primavera 2011**: la data precisa verrà stabilità con provvedimento della Giunta comunale. Pertanto fino a tale data **rimarranno in vigore gli indirizzi attuali**.*

## Attenzione ai documenti

La variazione toponomastica comporterà, inevitabilmente, qualche problema temporaneo per i cittadini. Gli uffici comunali, in collaborazione con i vari Enti, attiveranno tutte le procedure d'ufficio possibili per adeguare le diverse banche dati e ridurre al minimo tale disagio. Completate le operazioni di attribuzione e posizionamento dei nuovi civici, l'**Ufficio Anagrafe del Comune comunicherà ad ogni famiglia il nuovo indirizzo e l'esatta decorrenza della variazione rilasciando le attestazioni da conservare nei documenti di identità.**

Lo stesso Ufficio provvederà, inoltre, a comunicare le modifiche all'Agenzia delle Entrate, all'Azienda Sanitaria e agli Enti pensionistici. Verranno inoltre informati il Servizio Entrate di Valle, il Servizio postale ed il C.E.I.S..

**Restano a carico dei cittadini la comunicazione e l'utilizzo del nuovo indirizzo nell'ambito della vita privata.**

I quesiti più frequenti sulla tematica e per i quali si ritiene utile fornire delle indicazioni, si riferiscono ai documenti personali:

- **documenti d'identità:** non vi è alcun adempimento a carico del cittadino. I **documenti d'identità posseduti (carta di identità, passaporto) mantengono la loro validità** e non vengono sostituiti se non alla loro scadenza naturale. Il Comune invierà ad ogni residente di età superiore ai 14 anni un'attestazione con il nuovo indirizzo da conservare insieme al documento;
- **patente di guida e carta di circolazione:** non vi è alcun adempimento a

carico del cittadino. Il Comune invierà a ciascun residente di età superiore ai 14 anni apposita dichiarazione da conservare assieme alla patente di guida e alla carta di circolazione, come previsto dalla circolare del Ministero dei trasporti 16 settembre 1994 n. 6916-6917/4600. **Il nuovo indirizzo deve essere obbligatoriamente dichiarato** alla prima occasione di rinnovo o di rifacimento della patente o della carta di circolazione. Nel caso in cui il cittadino desiderasse ottenere, comunque, l'aggiornamento, dovrà compilare un modello disponibile presso l'Ufficio Anagrafe, che verrà inviato alla Direzione Generale della Motorizzazione Civile;

- **codice fiscale:** rimane invariato.

\*

Per gli altri adempimenti si specifica:

- **tributi comunali** (Servizio rifiuti, acquedotto, ICI): il Comune informerà direttamente il Servizio Entrate di Valle;
- **utenza elettrica:** il Comune informerà direttamente il C.E.I.S.;
- **servizio postale:** il Comune trasmetterà il nuovo stradario alla sede locale di "Poste Italiane S.p.A.;"
- **servizio sanitario:** il Comune trasmetterà i dati aggiornati dei cittadini residenti all'Azienda Sanitaria;
- **altri rapporti** (es.: Banca, Assicurazione, Utenza telefonica): **la variazione dell'indirizzo dovrà essere comunicata direttamente dal cittadino.** A tal fine potrà essere utilizzato, ed eventualmente adattato, un modello predisposto sempre dall'Ufficio Anagrafe del Comune.

# Albo comunale

A cura di **Stefano Bonetti**

## Fibre ottiche

Si porta a conoscenza della popolazione che verso la fine del mese di agosto del corrente anno 2010 le Amministrazioni Comunali delle Giudicarie Esteriori hanno partecipato ad un incontro all'interno del quale l'amministratore delegato di Trentino *Network* ha illustrato i piani di sviluppo della rete in fibra ottica.

Riassumendo brevemente quanto esposto, è previsto che entro il 2010 venga terminata la posa delle tubazioni relative alle dorsali principali di collegamento (tra paese e paese), **entro il 2011** la posa all'interno di dette tubazioni delle fibre ottiche e, molto ottimisticamente, **entro il 2016...** di portare il collegamento in tutte le case che ne faranno richiesta.

Tempistiche a parte, questa evoluzione



sembra ormai essere certa e, quindi, come Amministrazione ritieniamo opportuno **suggerire ai progettisti, alle imprese edili ed ai censiti in genere di tener presente tale eventualità.** In particolare, ad esempio, per chi si appresta a progettare o a realizzare la pavimentazione di un cortile sarebbe bene prevedere la posa di una tubazione vuota che dal confine di proprietà con la strada pubblica arrivi in un punto che permetta l'ingresso in casa.

Per quanto riguarda le soluzioni che verranno adottate per la distribuzione capillare delle fibre ottiche nel paese non vi sono ancora certezze; possiamo, però, affermare che una delle strade più percorribili e gettonate è l'utilizzo dei cavidotti già posati per l'illuminazione pubblica.





Località Prada.

## Botanica: ricchezza da salvaguardare

Si segnala a tutti i Concittadini che, ai sensi della L. P. 21 di data 20 giugno 1938 e s.m. (*"Interventi per lo sviluppo delle attività idrotermali"*) e con il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale, nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre di quest'anno 2010, i tecnici del Museo Tridentino di Scienze Naturali, sotto la direzione del dott. Renzo Vicentini, si sono recati in località Prada e zone limitrofe (*Fontanelle-Coste da Cor-Piana di Froschera-Prada*), al fine di effettuare un campionamento delle erbe presenti in loco, nell'ambito di una **ricerca botanica sull'idoneità delle erbe alle applicazioni fitobalneoterapiche**.

Tale ricerca, per nulla invasiva sotto il profilo ambientale, è propedeutica ad un progetto di ben più ampio respiro all'interno del quale, se le specie raccolte saranno giudicate idonee per l'utilizzo *fitobalneoterapico*, potrebbero nascere

nuove prospettive socio-economiche con evidenti benefici per la nostra Comunità. Questa pratica non ancora molto diffusa sul nostro territorio sta attirando su di sé parecchie attenzioni, non ultima quella della Provincia Autonoma di Trento, che a breve emanerà un'apposita legge atta a disciplinare l'attività.

Con l'occasione ricordiamo che l'ambito "botanico" del nostro territorio è particolarmente ricco ed importante, specie quello della Valle d'Ambiez, per cui ogni filo d'erba, ogni fiore, ogni arbusto, ogni cespuglio, ogni pianta costituisce un prezioso elemento da rispettare e da valorizzare. I "nostri vecchi" ci insegnavano a camminare (anche nei boschi, nei pascoli e in alta montagna) sempre con la massima attenzione senza mai calpestare inavvertitamente il suolo ricoperto da qualsiasi forma di vegetale!



# Nuova toponomastica: una via di comunicazione tra passato e futuro



*Cosa significa progettare e realizzare la toponomastica di una località, di un paese, di un territorio?*

In primo luogo, dotare le abitazioni, gli esercizi commerciali e gli uffici pubblici di un corretto indirizzo di recapito (via, vicolo, piazza, largo, ecc, e numero civico) perché la collettività possa usufruire agevolmente di tutti i servizi che le sono necessari.

Pensando superficialmente alla toponomastica e al numero civico, immediatamente si crede che essi servano soltanto o principalmente al “postino” per la consegna della corrispondenza, ma in realtà la necessità di un indirizzo completo e chiaro si spinge ben oltre il semplice recapito delle fatture elettriche, telefoniche eccetera; basti considerare la consegna di qualsiasi merce da parte di corrieri privati, le visite mediche, le visite fiscali, le emergenze (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Ambulanza).

In secondo luogo, l’esistenza di un’adeguata toponomastica e numerazione civica è essenziale ai fini dell’aggiornamento previsto dal regolamento anagrafico, nel quadro dei lavori preparatori ai censimenti generali della popolazione, nonché per una corretta applicazione della fiscalità locale.

Ma la toponomastica, se intesa in un’accezione meno tecnica e ristretta, assolve ad un’altra fondamentale funzione: quella della delimitazione e dell’intitolazione di nuove aree di circolazione che preceden-



temente erano sprovviste di un proprio toponimo; operazione svolta rispettando e recuperando il patrimonio storico-culturale della località in armonia con la nuova realtà del territorio, nel rispetto delle normative vigenti.

## I toponimi.

Sarebbe grave incorrere nell'errore della sottovalutazione del silenzioso ma rilevante valore che la *toponomastica ricopre nelle culture locali e circoscritte: essa costituisce infatti, un'impronta umana evidente lasciata in un preciso luogo dalle generazioni che lì si sono susseguite*: un segno tangibile della storia di un territorio e dei suoi abitanti, un prezioso mezzo grazie al quale ci è possibile risalire al significato originario di un nome e alle vicende che nel tempo lo hanno coinvolto; tutti elementi di notevole e sicuro interesse culturale.

Il toponimo, quindi, è il nome che un luogo ha o ha avuto in un determinato

momento del suo ciclo di vita e di cui ancora esprime un qualcosa: l'esistenza di un bosco, la casa di una famiglia, una certa attività che lì si svolgeva e via dicendo.

Ecco, allora, che i toponimi si caricano di un significato storico che diventa prezioso poiché è capace di fornire informazioni rare, quasi uniche e non facilmente individuabili nei documenti disponibili. Essi sono qualificabili come reperti linguistici - dotati dello stesso valore di un reperto - di grande utilità per chi voglia cimentarsi nella ricostruzione della storia di quel luogo o individuare qualche suo essenziale elemento.

Grazie al lavoro di ricerca svolto da **Marco Baldessari** e dall'Ufficio Toponomastica della Provincia Autonoma di Trento, si è giunti all'individuazione di 59 toponimi che ricoprono l'intera estensione urbana, incluse le località maggiormente distanti dal nucleo storico, e attribuiscono un'identità linguistica a ciascuna via del nostro paese.



Targa toponomastica in uno scorci storico di Globo.



## Il progetto, la scelta.

Il nucleo centrale del progetto ruota intorno alla scelta, fortemente voluta, di *targhe* intese come un veicolo efficace nell'esprimere la volontà di appellarsi alla memoria storica, e affidare alla superficie in intonaco e al decoro pittorico manuale il compito di raccontare e far rivivere un tassello delle nostre tradizioni costruttive e artistiche.

Le *targhe in intonaco*, così come i *numeri civici*, sono elementi ancora oggi più o meno leggibili su alcuni edifici ed in parte testimoniati dagli esempi fotografici contenuti negli archivi: targhe che costituiscono il vero ed unico riferimento progettuale, che ha portato a scartare alternative che forse sarebbero risultate più economiche, ma che sicuramente non avrebbero saputo interpretare al meglio il fondamentale ruolo storico.



*Testimonianza di targa frazione Senaso.*



*Testimonianza di targa frazione Pergnano.*



*Testimonianza di targa frazione Andogno,  
Comune di Dorsino.*



*Testimonianza di numero civico  
frazione Bergni.*



*Rara testimonianza di targa  
della prima metà dell'800.*

*Notare il riferimento al distretto di Sténico  
Poia nel Comune di Comano Terme.*



*Testimonianza di targa frazione Senaso.*



*Testimonianza di targa frazione Pergnano.*





*Nuova toponomastica a palina. Palina in acciaio cor-ten e targhetta in alluminio. Foto elemento realizzato e posizionato.*

storia e la memoria di cui siamo figli più o meno consapevoli, dall'altro è stato deciso di introdurre una soluzione innovativa capace di trasformare una tipologia imposta dal codice stradale in un elemento che si distinguesse dalle classiche tipologie comunemente diffuse, e che al contempo, però, si inserisse armonicamente nei più diversi contesti del nostro territorio.

L'auspicio più grande è che le scelte intraprese possano risultare condivise ed apprezzate per il valore simbolico che rivestiranno e per l'impegno economico assunto, destinato alla concretizzazione di un intervento tanto utile quanto indispensabile.

## Conclusioni.

*San Lorenzo in Banale conserva nei suoi toponimi una ricchezza notevole, nomi essenziali e profondi che ci permettono di scendere nelle viscere del passato, in quella quotidianità essenziale fatta di piccole cose, gesti o azioni, che rappresentano l'ossatura primaria della vita di una volta.*

*Quando i luoghi appartengono ad una tradizione particolare, che ha espresso tanta vita nel passato, allora le denominazioni diventano particolarmente significative,*



*Nuova targa toponomastica - modello di progetto, dim. 30 x 80 cm. Targa in intonaco decorata con colori acrilici.*



*Nuovo numero civico - modello di progetto, dim. 19 x 13 cm. Targhetta in intonaco decorata con colori acrilici.*

*sono come conchiglie che racchiudono risonanze che provengono da luoghi e da tempi lontani.*

*Ricordare, comprendere i nomi dei luoghi significa ricostruire parte della loro storia e mantenere viva la memoria per renderla funzionale al futuro.*



*Berghi, anni '30 del '900.*



Nel corso degli ultimi mesi alcuni cittadini hanno segnalato all'Amministrazione comunale che, spesso, vi sono dei cani che *circolano liberamente* sulla pubblica via. Non essendo la prima volta che tale problema viene affrontato si riteneva fosse superato, mentre, a quanto pare, non è proprio così e, quindi, va ripreso per mano con più vigore e determinazione.

Come per tutte le vicissitudini, anche questa si presta ad essere affrontata per gradi in funzione della gravità del contesto sociale e della sensibilità delle persone a cui ci si rivolge. Di norma è abitudine dell'Amministrazione dialogare con la gente, confrontarsi, capire i problemi e condividere le soluzioni ma, nel momento in cui il dialogo diventa a senso unico, non è più possibile mantenere il comportamento del buon padre di famiglia e diventa necessario ricorrere alla rigida applicazione di leggi e regolamenti.

Da quanto è stato possibile percepire, in questo momento sembra possa esserci ancora qualche ragionevole margine di manovra e per questo si fa nuovamente appello ai proprietari dei cani affinché li custodiscano nel rispetto di alcune semplici regole che si possono riassumere in:

- 1) evitare che l'animale vaghi da solo sulla pubblica via;
- 2) in qualsiasi luogo pubblico il cane deve essere al guinzaglio;
- 3) se l'animale è di indole aggressiva deve avere la museruola.

Forse qualcuno potrebbe obiettare che, osservando queste indicazioni, non si possa voler bene al cane; in effetti, però, è dimostrabile proprio il contrario: basti pensare ad un eventuale investimento dell'animale mentre attraversa la strada creando pericolo per sé e per chi viaggia. Oltre a questi casi estremi è necessario considerare anche la vita quotidiana; vi sono alcune persone

## La circolazione dei cani

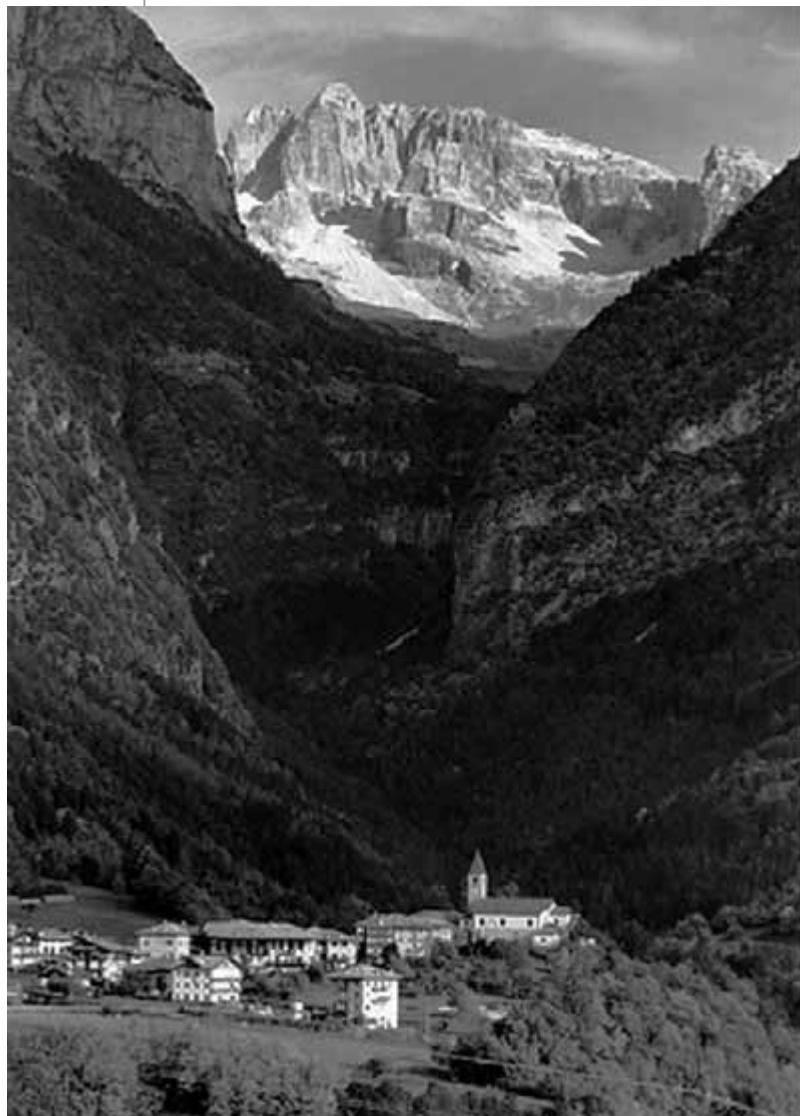
giovani e meno giovani che, per esperienze vissute o per vari altri motivi, hanno paura dei cani; proviamo a pensare, solo per un momento, di sostituirci a loro e di incontrare un cane libero mentre stiamo andando tranquillamente a fare la spesa, a fare una passeggiata o a scuola; sicuramente il momento non sarà dei migliori e, se tutto va bene, rimarremo con le ginocchia tremanti e non per il freddo.

Credendo nella saggezza della gente vogliamo concludere auspicando che queste poche righe siano un invito a riflettere e facciano nascere una maggiore sensibilità verso questo problema. Se così non dovesse essere l'unica alternativa che rimane è l'applicazione rigorosa del Regolamento Comunale (consultabile sul sito internet del Comune: [www.comune.sanlorenzoinbanale.tn.it](http://www.comune.sanlorenzoinbanale.tn.it)) il quale, attraverso puntuali controlli e corpose sanzioni, segnerà la strada delle inevitabili lamentele.



# La Valle d'Ambiez tra storia e memoria...

a cura della **Redazione**



## Mostra fotografica di Floriano Menapace

Per iniziativa del Centro Studi Judicaria di Tione e del Comune di San Lorenzo in Banale è stata allestita una mostra fotografica di stupende immagini sulla Val d'Ambiez di Floriano Menapace: un vero

artista dell'obiettivo, e personaggio legato al Banale per avervi vissuto parecchi anni. La mostra è stata esposta a Tione presso il Centro Studi Judicaria dal 20 al 31 agosto e successivamente a San Lorenzo in Banale, presso il Museo di Casa dei Osei, dove rimane in forma permanente come patrimonio mussale della Comunità.

L'iniziativa è stata recepita nell'ambito del riconoscimento alle Dolomiti dello *status* di "Patrimonio dell'umanità" dai due Enti allo scopo della riscoperta della presenza e dell'uso che l'uomo ha fatto dei territori compresi tra i centri abitati e il limite superiore del pascolo: una fascia, che per quanto riguarda le Dolomiti di Brenta, è compresa tra i cinquecento ed i milleottocento metri.

Le 30 riprese fotografiche sono state eseguite tra il 2008 e il 2009 con pellicola bianco nero e attrezzature professionali a grande formato e successivamente stampate con il metodo tradizionale.

## Metodi di lettura del paesaggio

Nella sua quasi ossessionante ricerca fotografica Floriano Menapace è stato sollecitato dall'asserto: *"Il paesaggista è oggi colui che attraversa il cristallo, si proietta nell'ambiente, gli parla"* (Bocchicchio, 2009). Conseguentemente ecco come presenta la sua indagine sulla Valle d'Ambiez.

«Fra le tante valli che risalgono verso le cime delle Dolomiti di Brenta ho scelto come campione la valle del torrente Ambiez nelle Giudicarie Esteriori, territorialmente appartenente ai Comuni di San Lorenzo in



Banale, Dorsino e Sténico. Ho percorso il suo alveo dalle sorgenti fino alla foce, dal Rifugio Agostini fino al Fiume Sarca, alla ricerca delle tracce dell'uomo, dell'uso che gli antichi abitanti del fondovalle hanno fatto di quei prati, boschi e selve. Tracce di antichi insediamenti, ruderi di malghe, recinti di sassi, bivacchi, costruzioni e ricostruzioni recenti e poi la nuova fonte economica, quella del turismo, presente con rifugi, strade, mulattiere, con la segnaletica per questo impiego della montagna, non più stagionale, ma di passaggio rapido. Ed infine la parte bassa, solitamente trascurata, che si può far iniziare dal ponte in località Molini di Dorsino sulla strada provinciale con l'individuazione dei primi esempi di sfruttamento delle acque per scopi industriali, quello dei mulini appunto e più avanti quello agricolo dei campi coltivati a foraggio, patate, dei vigneti e la presenza del paesino di Andogno, unico vero centro abitato all'interno della valle. Sono andato alla ricerca non solo delle tracce fisiche, ma anche di quegli echi del passato più misteriosi, i toponimi, con radici antichissime, o al ricordo di tragici avvenimenti, individuati dalla presenza dei segni di morte e pietà.



«Il paesaggio come teatro, da ascoltare e analizzare, le riflessioni sulla sua architettura o anche il tema del pittoresco contemporaneo, da utilizzare come chiave di lettura, l'individuazione della persona-paesaggio con la quale dialogare, anche sentimentalmente, col territorio del proprio vissuto, ne restituisce una nuova formula interpretativa per una sua più attenta lettura. In questo modo si permette l'individuazione di una sua evoluzione da mettere in evidenza attraverso la propria esperienza, sui luoghi che intendiamo esplorare, evitando nel contempo lo stereotipo del lezioso, del celebrativo, ma anche della pura denuncia, sterilmente aggressiva.

Le motivazioni stanno nella ricerca delle «... implicazioni antropologiche ed ecologiche della concezione del paesaggio come costruzione di una nuova modalità di spazio pubblico contemporaneo...» (Bocchi, 2009), nel tentativo di costruire una profonda capacità analitica di osservazione, nell'impiego di una vera e propria metodica per giungere ad una riconsiderazione dell'esistente, attraverso l'uso della documentazione consapevole dei segni del passato presenti sul territorio, di un paesaggio che dialoga con l'osservatore, lo coinvolge fisicamente nell'atto di camminarci, dell'indagarlo con occhi curiosi, intelligenti, cercando di ricostruirne una sintesi leggibile e facilmente interpretabile. Tutto questo sarà presentato nel modo più semplice, tradizionale, adatto a tutte le possibili chiavi e livelli di lettura, spero libero da preconcetti irrigiditi da modelli consuetudinari».

**Floriano Menapace**

## Presentazione della mostra

«Le Alpi hanno, in genere, un che di inquieto, di casuale, una mancanza di unità formale vera e propria, per cui risultano difficilmente sopportabili per tanti pittori che guardano la natura dal solo punto di vista della qualità della forma...» afferma in uno dei suoi saggi estetici del 1911, un secolo fa, Georg Simmel, per sottolineare il fatto che la montagna alpina risulta incomprensibile non solo all'artista ma anche al visitatore senza uno sforzo di trasfor-



mazione del suo isolamento insensato in un corpo unitario. La comprensione dello spettacolo naturale è d'altronde condizione essenziale per un godimento estetico che escluda il mero consumismo e faccia leva sull'avvicinamento al sentimento umano. Questo è tanto più vero in una mostra fotografica come quella di Floriano Menapace, dedicata alla Valle dell'Ambiez e incentrata appunto sul suo complesso rapporto con le tracce umane, i sentieri, le mulattiere, i capitelli, le malghe, i masi, i ponti, i rifugi, aventi sempre sullo sfondo la mitica e unica valle d'Ambiez.

Parlare della valle d'Ambiez significa addentrarsi nell'intimo del Gruppo dolomitico del Brenta, da poco dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità, per coglierne gli aspetti fondamentali del paesaggio in rapporto all'uomo. Anche se è incerta l'origine del toponimo -Ambiez-sicuramente la valle che dalla confluenza del corso d'acqua nel Sarca sale fino alla quota 3173 della Cima Tosa è una valle storica, che ha avuto a che fare a diverse riprese con la storia e la comunità del Banale. Chiamata a suo tempo anche "Valle di Andogno" per la vicinanza con l'antica villa orsinese, la Valle d'Ambiez è ricca di significati ancora oggi appetibili da parte della Mezza Pieve del Banale verso Castel Mani, il Banale Interiore delle storiche Nove Ville meglio conosciute come *Comun grande*. Una storia che si dipana dall'antichità fino all'Edicola sacra del "Cacciatore", opera del compianto scultore don Luciano Carnessali, presso il rifugio "Al Cacciatore". Valle dei buoni pascoli oppure valle dei molini, essa ha sempre avuto un particolare rapporto con le popolazioni che la hanno prima "scoperta", poi frequentata, percorsa, scalata, in poche parole "vissuta": contadini, allevatori e malghesi, escursionisti, scalatori si sono dati la mano vicendevolmente per conoscere ed amare la valle.

Purtroppo talvolta il rischio può condurre al pericolo più grave per l'incolmabilità, ciononostante il rapporto tra ambiente montuoso e uomo non viene meno, anzi risulta rinforzato e quasi corroborato, come accade a chi frequenta queste cime dolomitiche e questa valle in particolare. La mostra fotografica, trenta fotografie in bianco/nero di Floriano Menapace, un



uomo della nostra terra perché cresciuto in giovane età a San Lorenzo in Banale e legato quindi da numerosi ricordi giovanili proprio alla Val d'Ambiez, mette in luce una tecnica consumata e di rara perfezione. Ideatore dell'Archivio Fotografico Storico della Provincia Autonoma, studioso di storia e critica della fotografia, Floriano Menapace è dal 1968 anche attivo fotografo in bianco/nero.

Menapace rifiuta l'immagine edulcorata e oleografica della "cartolina" e allo stesso tempo l'immagine volutamente dissacrante del paesaggio-spazzatura: usa lo strumento fotografico con lucida capacità indagatrice, scruta nelle caratteristiche fisionomiche della persona-paesaggio, alla ricerca di un carattere che la fisionomia può rivelare, alla ricerca delle tracce lasciate dal passaggio umano, delle sue impronte, come afferma il prof. Renato Bocchi dell'Università di Venezia. Nelle sue ricerche e interpretazioni del territorio, sfociate in numerose mostre e pubblicazioni, non poteva prima o poi non imbattersi nel "suo" territorio, quello della sua giovinezza e formazione. In questa prospettiva gli siamo estremamente grati per aver scelto questo momento per il suo "ritorno" alla terra della giovinezza, il momento dell'apertura dello spazio espositivo comunale della "Casa dei Osèi" di San Lorenzo in Banale, unitamente alla sede del Centro Studi Judicaria a Tione di Trento.

**Graziano Riccadonna**  
Presidente del Centro Studi Judicaria

**Gianfranco Rigotti**  
Sindaco di San Lorenzo in Banale

# Soràn è sempre Soràn

Gli amici del Soràn

La **cima Soràn** da qualche anno è meta' ambita dai praticanti dello sci d'alpinismo. La partenza è, di consuetudine, dal parcheggio *la Rì*.

Il percorso si articola dapprima percorrendo con gli sci ai piedi, neve permettendo, la mulattiera; poi si continua lungo il sentiero che sale dal *Salt delle Vachèrè* per poi proseguire sullo spigolo che sovrasta parallelamente la *Val Dorè* fino ad arrivare alla *Cima Soràn* a quota 2397 metri. Il paesaggio è unico; si scorgono le cime del Trentino meridionale, le alte cime del Gruppo di Brenta, tra cui il Ghez, la Marmolada eccetera.

Noi (Anselmo, Alessio, Luca e Alessandro), appassionati dello sci alpinismo, abbiamo deciso di realizzare una "scultura"



posizionandola sulla cima; questa ha inciso, come simbolo, lo sci alpinista. A lato si trova un' apposita cassetta contenente il quaderno di vetta da noi intitolato "**Soràn è sempre Soràn**" sul quale chiunque può lasciare il proprio scritto.



# Stagione teatrale 2010-2011

Torna la stagione teatrale con recite, commedie, rappresentazioni e concerti quale segno di un'intensa attività ricreativa e culturale, che costituisce il substrato più sostanziale sia del singolo che della Comunità. Fanno spicco le rappresentazioni teatrali ricordando che il teatro, nella sua forma d'arte che non va mai tradita ma rispettata nella sua natura, costituisce un elemento essenziale di formazione e di crescita, specie per la gioventù. È proprio il teatro che diventa un potente mezzo di espressione e di umana coesione attraverso

le sue potenziali vastità e ricchezza educative. Il teatro dialettale, inoltre, consolida quel rapporto con il passato ricco di tradizioni e di usi e costumi, in cui i valori fondamentali della persona, della famiglia, della comunità e della società risultano sempre al centro di una sostanziale e costruttiva evidenza.

Non mancano poi i concerti strumentali e corali: altro suggestivo momento comunitario per esaltare tradizioni e cultura che prorompono dal piacere insostituibile della musica.

## Calendario delle manifestazioni

- 13 novembre 2010 - **“Stava 19 luglio 1985”** di Luisa Pachera - Compagnia “GAD Città di Trento”.*
- 27 novembre 2010 - **“Matricola NA/t6317 prisoner dei Mericani”** di Antonia Dalpiaz - Associazione teatrale Alense.*
- 11 dicembre 2010- **“Nente, stente o che fente?”** di Silvio Castelli - Filodrammatica “Segosta 90”.*
- 26 dicembre 2010 - **Concerto di Santo Stefano** diretto dal Maestro Paolo Filosi - Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino.*
- 8 gennaio 2011 - **“Otto donne e...”** di Robert Thomas - Filo Arcobaleno di Arco.*
- 22 gennaio 2011 - **“Le me tocca tutte”** di Cont - Filodrammatica “S. Ermete” di Calceranica.*
- 5 febbraio 2011 - **“El testament dela pora Sunta”** di Cont - Gruppo Filodrammatico Coredano di Coredo.*
- 19 febbraio 2011 - **“I siori e i pori... laori”** di Francesca Aprone - Gruppo Amici del Teatro di Serravalle all'Adige.*
- 12 marzo 2011 - **Rassegna di canti della montagna** - Coro “Cima d'Ambiez” diretto dal maestro Alberto Failoni - Coro “Stella del Cornet” diretto dal maestro Luigi Forti.*
- 26 marzo 2011 - **“Metti, una suocera in casa”** di Franco Roberto - Filodrammatica Dolomiti di San Lorenzo in Banale.*

Abbonamenti € 35,00 - Ingresso € 7,00 - Ridotti/Ragazzi € 3,00

*Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 20.45 presso il Teatro Comunale.*

# La via alpina in movimento

**Ardelio Michielli**  
Coordinatore del Progetto per l'Uisp

Ha avuto luogo il 19 luglio 2010, presso il Teatro comunale di San Lorenzo in Banale, la conferenza stampa di presentazione del Progetto **“La via alpina in movimento”**, ovvero un progetto originale per *vivere in maniera nuova lo sport e la natura*, promosso dalla Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e dalla Associazione francese FSGT (Fédération Sportive et Gymnique du Travail), che rappresentano le più grandi associazioni di promozione sportiva dei due Paesi.

Il Sindaco del Comune di San Lorenzo e la Direttrice dell'Azienda per il Turismo “Terme di Comano - Dolomiti di Brenta” hanno portato il saluto alle Delegazioni presenti ed hanno elencato le numerose offerte turistiche, culturali e del tempo libero della zona. I rappresentanti della FSGT hanno valorizzato le esperienze comuni alle due associazioni e l'importanza di operare nell'ambito del progetto *“Sport e Ambiente”*.

Durante la presentazione sono stati illustrati gli otto eventi che si svolgeranno nell'arco di un anno, a partire dal prossimo mese di agosto del 2011. A tenerli insieme c'è un'idea nuova di sport sostenibile, espressivo e immerso nell'ambiente naturale. Valori educativi e stili di vita attivi, indirizzati in modo particolare ai giovani. Le attività nascono dalle esperienze già consolidate in Italia e in Francia proprio dalle due associazioni, Uisp e Fsgt, attraverso il progetto SYN<sup>1</sup>, realizzato a San Lorenzo in Banale e quello svolto a Freissiniers sulle



Hautes-Alpes in Francia. I ragazzi partecipanti al progetto Syn hanno realizzato una performance consistente in un balletto avente come coreografia un pino, le cui ramificazioni rappresentavano tutti i temi comuni agli otto eventi.

È stato poi proiettato un video sulle singole attività, curato dagli operatori del Comitato Uisp di Valle Susa (TO). La prima tappa de **“La via alpina in movimento”** avrà per baricentro l'acqua, i laghi e i fiumi e si terrà al *Lago di Caldonazzo* (Trento) dal 16 al 23 agosto 2010, con la partecipazione di giovani provenienti da Germania, Svizzera, Austria e Francia.

Si proseguirà il 24 settembre al *Piccolo San Bernardo* (Aosta) con la partecipazione di circa 3.000 bambini italiani e francesi, chiamati a cimentarsi con percorsi che valorizzano gli aspetti storici ed educativi del territorio.

Il 5 novembre ci si sposta a *Gorizia-Nova Gorica* (*Gorizia*), dove verrà effett-

<sup>1</sup> Il **SYN** è una vacanza residenziale da vivere insieme ai ragazzi, animatori e cuochi.



tuata l'iniziativa “una mappa per due città” che valorizza la convivenza tra popolazioni di etnie diverse attraverso prove speciali di orienteering urbano.

Il primo evento del 2011 è previsto sul *Lago di Como*, tra maggio e giugno, con una manifestazione di giochi tradizionali nel rispetto dell'ambiente.

Dal 16 al 19 giugno 2011 sulle *Dolomiti*, il comitato di Bolzano svilupperà delle iniziative sul tema centrale della grande età, con attività motorie più appropriate per gli anziani: movimento in ambiente montano, ciclismo, camminate.

Gli ultimi tre eventi si terranno nell'estate del prossimo anno 2011: dal 15 al 17 giugno le *Alpi Marittime* (Imperia) saranno teatro di attività a cavallo, con la

transumanza che ripercorrerà la via del sale; dal 29 al 31 luglio, sul *Colle della Losa*, nel *Parco del Gran Paradiso* (Torino) con tre giorni di feste e giochi sportivi; quindi il finale pirotecnico, dal 27 al 31 agosto, con l'ottava e ultima tappa lungo il *Percorso del Gran Rientro*, in *Valle Susa*: percorsi alpini di grande valore storico e paesaggistico.

Tutti gli eventi, organizzati all'interno del Progetto, avranno alcuni temi comuni che caratterizzano lo stesso progetto; tra questi: sport e ambiente, sport per tutti e per tutte le età, tempo libero e turismo, valorizzazioni locali, flora e fauna, parchi nazionali, salute e benessere, rapporti trasnazionali, sentieristica e vie transfrontaliere, educazione e formazione, la comunicazione.

## Concorso fotografico Adotta un rifiuto

Associazione MAIA



L'Associazione M.A.I.A. (Miglioramento Ambientale Informazione Attiva), in collaborazione con il Laboratorio di Educazione Ambientale delle Giudicarie (presente dal 2005 in tutto il territorio delle Giudicarie) presenta serate, organizza giornate del riuso e si pone come riferimento non istituzionale alla popolazione che intende valorizzare l'ambiente con la riduzione dei rifiuti.

In questo periodo ha indetto un “Concorso fotografico” dal suggestivo titolo di **“Adotta un rifiuto”** che viene presentato e proposto con le seguenti indicazioni:

- raccontaci con una fotografia la storia di un rifiuto;
- inviaci un'immagine di un oggetto rifiutato, **ma ancora utilizzabile**, che hai trovato e che hai deciso di “adottare” portandolo a casa con te;
- aiutaci a spiegare che il miglior rifiuto è quello che non c’è;
- a dicembre 2010 premieremo le 10 foto più significative;
- l'immagine che ci invierai verrà utilizzata nelle nostre serate di sensibilizzazione;
- invia le fotografie in formato jpeg a: **associazione.maia@email.it**;
- se non puoi mandarci le foto per e-mail, inviale per posta ordinaria a: “*Laboratorio Territoriale delle Giudicarie, via C. Battisti, 38077 Ponte Arche (Tn)*”; (Telefono: 338/3983953);
- le foto dovranno riportare: *nome e cognome - descrizione dell'oggetto - breve racconto che descriva dove è stato trovato l'oggetto, quando eccetera.*

# Na césa nóa per San Lorénz

*Le insegnanti della  
Scuola Primaria di San Lorenzo*

*“Coltivare la memoria”:* riscoprire le tradizioni e la cultura delle generazioni passate, costituisce un grande valore sociale all'interno di qualsiasi comunità per favorire il senso di appartenenza alla comunità stessa ed il recupero delle “radici” storiche.

Da diversi anni, anche all'interno di tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo “Giudicarie Esteriori”, agli alunni viene proposta l'attività di *“Curricolo o Cultura locale”*, disciplina che fa conoscere agli scolari ed agli studenti le caratteristiche specifiche del territorio nel quale vivono, affinché possano diventare anche per loro un prezioso patrimonio da salvaguardare per il futuro.

Nell'anno scolastico 2009-2010, la Scuola Primaria di San Lorenzo in Banale, attraverso la realizzazione dello spettacolo

itinerante: **“Na césa nóa per San Lorénz”**, ha scelto di attuare un progetto di grande valenza didattica, che ha coinvolto non solo scolari, insegnanti e genitori, ma l'intera Comunità di San Lorenzo, la Scuola dell'Infanzia del paese, la Banda musicale di San Lorenzo e Dorsino e diverse Associazioni, in primis la Pro Loco.

Il 2010, infatti, per San Lorenzo, è un anno molto importante, che ricorda il centenario della costruzione della chiesa parrocchiale dedicata al patrono di cui il Comune porta il nome. Nell'ambito delle diverse manifestazioni ed iniziative per la celebrazione di questo evento, l'insegnante *Miriam Sottovia*, docente di italiano in pensione ed esperta di storia locale, ha scritto per la scuola un copione, quasi tutto nel dialetto dell'epoca, che ricostruisce la storia dell'attuale chiesa. Basandosi su





documenti reali, ripercorre diverse vicende: le discussioni, i ripensamenti, le votazioni del Consiglio Comunale di allora che scelse di non ingrandire la chiesa esistente, ma preferì una nuova costruzione, la posa della prima pietra, la consacrazione dell'edificio avvenuta molti anni più tardi. Il protagonista principale, che fa da filo conduttore all'intero copione, è impersonato dal parroco di quel tempo, **don Antonio Prudel**, impresso ancora nella memoria dei più anziani, che superò ogni sorta di difficoltà per consegnare ai parrocchiani un tempio più grande e spazioso del precedente. (Adesso - 2010 - nella vecchia chiesa, sconsacrata e completamente ristrutturata, è ospitato il teatro comunale).

Dal gennaio 2010 in poi, gli scolari, divisi in gruppi guidati da tutte le loro insegnanti, hanno iniziato *"un viaggio a ritrso"*, cercando di comprendere quella storia, di capire il dialetto (cosa non certo semplice e scontata), di imparare al meglio le parti loro affidate, immedesimandosi nei diversi personaggi o nei narratori. Con l'aiuto dei genitori e di numerose persone disponibili, sono stati recuperati indumenti ed oggetti adeguati al periodo storico, attivando una preziosa collaborazione che ha permesso la riuscita dell'iniziativa.

La conclusione del progetto si è concretizzata, infine, con l'organizzazione di un

riuscito spettacolo itinerante, attraverso le frazioni di San Lorenzo, ricostruendo in sei scene, tutte le fasi che portarono all'edificazione della chiesa.

Il 29 maggio, dunque, più di 70 piccoli attori, vestiti come cento anni fa, emozionantissimi, ma entusiasti e "calati" nel loro ruolo, si sono ritrovati al teatro comunale per iniziare lo spettacolo. La gente presente, numerosissima, ha potuto così ascoltare e rivivere tutte le vicende della storia; la Banda e la Bandina ha accompagnato gli attori, mentre i bambini del gruppo dei "grandi" della Scuola dell'infanzia, anche loro trasformati in *"popi de sti ani"*, rallegravano gli spettatori con canzoni di un tempo. Dopo aver percorso, con tutti i partecipanti, alcune frazioni del paese, che hanno fatto da cornice a quei fatti tanto lontani, lo spettacolo si è concluso all'interno della chiesa, con la soddisfazione di tutti e con il ringraziamento del sindaco Gianfranco Rigotti.

Dai commenti raccolti nei giorni successivi, si è compreso il grande successo e coinvolgimento di questo spettacolo. Dal canto loro, le insegnanti si sono impegnate, divertite ed emozionate con i loro alunni augurandosi di aver contribuito a suscitare interesse, curiosità, conoscenza e coscienza del valore della storia di una Comunità e di un Territorio.



# Ricordando Renè Tomasi

A cura di Cesare Cornella

Ci è stata cortesemente concessa un'intervista dalla signora **Lucia Tomasi**, figlia di **Renè Tomasi**, l'indimenticato *Renè* che, ogni volta che gli era possibile, tornava a San Lorenzo a trovare il suo paese e i suoi amici di una vita: *Bepi Pecata, Elio de Nino, Fidenzio, Mano Casoto, Silverio...* L'intervista vuole costituire anche un riconoscente e doveroso segno di gratitudine - con un affettuoso profilo - per la donazione al Museo "Casa Osèi" di alcuni pezzi della collezione etnografica che gli appartenne.

## L'intervista

**D.** – *Signora Tomasi, sappiamo che suo padre Renè, ha espresso il desiderio che alcuni pezzi della sua collezione etnografica venissero esposti nei locali allestiti dal Parco nella "Casa Osèi". Può descriverci la collezione?*

**R.** – Ringrazio la Redazione anche a nome delle mie sorelle e di mio fratello per lo spazio che il notiziario comunale intende dedicare al ricordo di mio padre. Prima di entrare nel merito delle risposte, sento il bisogno -e ne chiedo scusa-di inquadrare la figura di mio padre in coordinate il più possibile rispettose della sua personalità. Mio padre era un uomo integro e onesto, leale e generoso. Era intelligente e creativo; era brillante, spiritoso ed ironico, ma soprattutto era un uomo semplice che amava la poesia ed ha scritto versi, amava la pittura ed ha dipinto quadri, amava la scultura ed ha scolpito figure nel legno. Interpretava radici, rami, pietre e con gli strumenti di lavoro già usati da suo padre falegname sapeva trovare ed evidenziare significati invisibili, nascosti negli elementi naturali. Amava la cultura e l'arte, perché aveva capito che lì vanno ri-cercati i principi di civiltà e di bene che dovrebbero orientare i rapporti fra gli uomini. Era ricco di umanità e di amore per le persone semplici e

autentiche, e ne cercava la compagnia, così come si cerca la compagnia dei propri simili. Per quanto riguarda la descrizione della collezione – strumenti ed attrezzi ad uso agricolo –, confesso che non sono in grado di farlo in modo organico. Papà ha iniziato la raccolta negli anni Sessanta; abitavamo a Brescia ed eravamo fisicamente lontani da San Lorenzo. I pezzi raccolti in loco tramite conoscenti ed amici, erano da mio padre "esposti" in casa e da lui occasionalmente "narrati" nella loro origine e funzione. È





opportuno, perciò, che la descrizione venga fatta da persone competenti dal punto di vista tecnico.

**D.** – *Renè Tomasi, della famiglia dei "Zopi", era molto attaccato al suo paese, lo sappiamo tutti. Deriva da questo attaccamento il suo lascito?*

**R.** – Certamente sì! Mio padre ha avuto San Lorenzo nel cuore in ogni momento della vita, forse proprio perché vicissitudini professionali lo tenevano lontano. Soffriva di quello che suo cugino Otto chiama “*il mal del campanil*”! San Lorenzo era la sua “*Heimat*”, la sua Patria, intesa come luogo dell’anima. È sempre stato fiero di essere nato qui e la restituzione al territorio di oggetti carichi dell’ingegno e della fatica della gente del Banale o delle zone vicine, era per mio padre un gesto naturale.

**D.** – *Abbiamo letto di un Renè Tomasi fanciullo, vivace ed intraprendente nel gustoso racconto di un suo coetaneo, Raffaele Bosetti “Temporal”. Sua madre, di sicuro, si prese un bello spavento quando vide il cappello di paglia del suo bambino galleggiare nel laghetto di Madrī...*

**R.** – Sì. Il racconto di quando, con gli amici, fece la birichinata di fingersi anne-gato nel laghetto, era uno dei suoi preferiti; così come quello di quando da ragazzo, per scommessa, attraversò a nuoto il lago di Molveno in una freddissima mattina di primavera, prendendosi quei reumatismi che gli durarono una vita.

**D.** – *I ricordi della fanciullezza sono indelebili. A che età Renè lasciò il suo paese?*

**R.** – Lasciò San Lorenzo a 11 anni, nel 1924, per trasferirsi con la famiglia a Sondrio dove Albino Tomasi, fratello di mio nonno Simone ed anche secondo marito di mia nonna Lucia, madre di mio padre, prestava servizio come carabiniere. A Sondrio frequentò il liceo classico presso l’Istituto dei Padri Salesiani per i quali nutrì sempre profondo affetto, tanto che fino alla morte ebbe fra gli amici carissimi proprio due sacerdoti salesiani. A scuola era molto bra-

vo, soprattutto in italiano, così da vincere, con una ”Ode a Druso” scritta nell’ultimo anno di liceo, un concorso letterario che gli valse un viaggio-premio in treno in alcune capitali europee. Dopo il liceo si iscrisse alla Facoltà di Lettere presso l’Università di Torino.

**D.** – *Fra i suoi tanti amici Renè era noto come “El colonel”. Il motivo ci sembra evidente, ma può riassumerci la sua carriera militare?*

**R.** – Iniziò nel 1936, con la guerra di Spagna; lasciò l’università e si arruolò. Aveva due sorelle più giovani che dove-vano finire gli studi, e la carriera militare era ben retribuita. L’Italia, poi, nel 1940 entrò in guerra e mio padre partecipò alla campagna d’Africa, combattendo in Cirenaica, nella Libia orientale, contro gli Inglesi. Ebbe modo di conoscere il generale tedesco Erwin Rommel e di lui diceva che “*si metteva in fila per il rancio come tutti i soldati*”. Ferito da una scheggia alla schiena, tornò per la convalescenza in Italia, precisamente a Napoli, dove in ospedale qualcuno gli rubò gli effetti personali, fra cui il materiale fotografico con cui aveva documentato la sua vita di guerra. Ciò costituì per mio padre un grande dolore. Successivamente combatté in Jugoslavia. Solo negli ultimi anni raccontò gli episodi di ferocia inaudita dei quali fu testimone sia in questa fase della guerra, sia, preceden-temente, in Spagna. Dopo l’otto settembre 1943 l’esercito italiano era allo sbando e mio padre tornò a San Lorenzo dove attese la fine degli eventi riuscendo a sfuggire alle rappresaglie dei Tedeschi in ritirata verso il Brennero. Della sua esperienza di guerra parlava pochissimo, non lo faceva neppure con gli amici, tanto che un suo affezionato ufficiale sottoposto, in una let-tera di saluto al momento della pensione, gli scrisse: «*Noi tutti sappiamo che Lei ha un passato militare glorioso. Ebbene, nonostante i continui contatti che ho avuto con Lei in tanti anni, dalla sua viva voce sono riuscito a conoscere ben poco. Sol-tanto in modo frammentario sono venuto a conoscenza di episodi che - se vissuti da altri ufficiali - avrebbero costituito motivo di continuo vanto*».



**D.** – *Suo padre ebbe modo di affermare un giorno che la guerra civile è la più crudele delle guerre. Ne parlava per esperienza, essendo stato in Spagna durante la guerra civile del 1936-38. Purtroppo non abbiamo mai approfondito questo argomento con lui. Ne ha mai parlato con voi?*

**R.** – Raramente, e con grande pudore. Con visibile rinnovata sofferenza ci ha raccontato alcuni tremendi fatti di cui era stato diretto testimone, senza però mai considerare quegli orrori una questione di divisa. Era come se l'orrore fosse tale semplicemente perché attuato da esseri umani.

**D.** – *Le guerre civili non sono finite in Spagna. Non hanno risparmiato l'Italia dopo l'8 settembre 1943 e hanno insanguinato i Balcani, tanto per restare in Paesi a noi vicini negli anni novanta dello scorso secolo. Renè sarebbe d'accordo con noi che non si impara mai abbastanza dalla storia?*

**R.** – Era completamente d'accordo con questa affermazione. Diceva spesso che per prendere lezioni di vita dalla storia bisogna prima conoscerla, la storia, poiché non si può avere memoria di ciò che non si conosce. Aveva una concezione ciclica del mondo e della storia umana. *"Historia se repetit"* diceva citando il Vico, e aggiungeva: *"Ma noi, poveri uomini, non lo sappiamo, e anche quando lo sappiamo ripetiamo ostinatamente solo l'errore"*. Mio padre era sicuramente un "pessimista della ragione" piuttosto che un "ottimista della volontà".

**D.** – *Renè Tomasi aveva un affetto profondo per San Lorenzo, ma il suo paese serberà un ricordo altrettanto profondo di Renè, persona affabile e gran signore. Se lui si riconosceva in San Lorenzo, il suo paese può riconoscersi in lui; a maggior ragione in lui può riconoscersi ogni padre, qui e ovunque, per le parole indimenticabili rivolte al figlio scomparso e apparse sul Bollettino della Parrocchia.*

**R.** – Sì, era proprio affabile e gran signore. Affabile perché attraverso i suoi modi gentili, di cortesia e di attenzione agli altri stabiliva rapporti semplici ed autentici con le persone, le metteva a proprio agio, le faceva sentire bene; chiunque capiva subito che mio padre non era diverso da come si presentava. Inoltre era generoso, non conosceva grettezza, avidità e neppure invidia. Aiutava spontaneamente quando poteva e schivava gli eccessivi ringraziamenti. Era davvero un "signore". Mio padre era un uomo di fede: credeva come credono gli intelligenti, con il dubbio che tormenta e costringe al pensiero di Dio. Le parole scritte per la morte di mio fratello Franco dimostrano la sua fede; voglio ricordarne gli ultimi versi:

*Ora che in seno a Dio tornasti  
Sorridi  
E aspetta l'ora del mio arrivo.*

\*

Grazie di cuore per l'ospitalità.

***Lucia Tomasi***

## Breve biografia di Renè Tomasi.

René Tomasi nasce a San Lorenzo l'11 settembre 1913 da Simone Tomasi e da Lucia Appoloni. Frequenta in paese la Scuola Elementare e lascia San Lorenzo a 11 anni nel 1924 per trasferirsi con la famiglia a Sondrio, dove frequenta le Scuole Superiori, laureandosi poi alla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Arruolatosi nell'esercito, partecipa alla guerra civile di Spagna (1938), mentre durante la seconda guerra mondiale viene inviato sui fronti in Libia ed in Jugoslavia. Dopo l'8 settembre 1943 torna nuovamente a San Lorenzo. Nel giugno 1946 si sposa con Flora Belliboni. Verso la fine del 1948 si trasferisce con la famiglia a Brescia per prestare servizio presso il Distretto militare. Muore a Brescia il 10 agosto 2006.

# Rocco: intorno a un bambino

**Serena Belli**  
Medico responsabile della Struttura Semplice  
di Genetica Medica della APSS

## La malattia di Tay Sachs

La malattia di Tay Sachs è una malattia da accumulo (*gangliosidosi*) che esordisce in età infantile. È secondaria alla mancanza di un enzima, chiamato exosaminidasi A (*Hex-A*). I primi sintomi di debolezza muscolare e iporeattività all'ambiente compaiono attorno ai 3-5 mesi di età, seguiti da un totale arresto dello sviluppo, con successiva regressione. La malattia porta a morte nei primissimi anni di vita.

La malattia di Tay Sachs è una malattia genetica rara, la sua frequenza nella popolazione generale è di 1 affetto su 400.000, che si trasmette secondo un modello *autosomico recessivo*. Ciò significa che gli individui affetti ereditano una copia mutata del gene **da ciascuno** dei due genitori che, pertanto, sono tutte i due portatori sani (eterozigoti), con una probabilità di avere un altro figlio affetto del 25 per cento.

Oggi esistono dei metodi per *identificare* i portatori sani di questa condizione: la **indagine biochimica** (i portatori producono meno Hex-A rispetto ai non portatori) ed il **test genetico** (che identifica la mutazione-malattia responsabile della sintomatologia).

Intorno alla fine degli anni 1960 in Belgio è nato un bambino, figlio di due emigranti che provenivano da San Lorenzo in Banale, che è stato diagnosticato affetto da Malattia di Tay-Sachs. Nel 2001 un'altra coppia del paese ha avuto un bambino ugualmente affetto (Rocco). In seguito a questa nascita, un certo numero di consanguinei dei due genitori si è rivolta al Consultorio Genetico, chiedendo di essere sottoposta a screening, per tale malattia. Utilizzando il metodo enzimatico, effettuato

a Verona presso la Clinica Neurologica, abbiamo identificato un certo numero di portatori sani. In occasione della stesura degli alberi genealogici di tali famiglie, è emerso un dato interessante. Negli anni '60 un'altra coppia del paese aveva avuto due bambini, deceduti nei primi due anni di vita. In base alla storia clinica sembra verosimile che anche questi due bambini fossero affetti dalla medesima patologia.

A questo punto tenendo conto del numero dei bambini affetti e del numero dei nati dal 1960 al 2001 (650), applicando la legge di Hardy-Weinberg<sup>1</sup>, avevamo dedotto che la incidenza degli eterozigoti in questo piccolo paese è all'incirca 1 su 13. Questa altissima incidenza di eterozigoti si spiega con l'effetto-fondatore e con l'inincrocio<sup>2</sup>.

1 La **legge di Hardy-Weinberg** serve a calcolare l'incidenza degli eterozigoti in una certa popolazione, partendo dalla prevalenza dei casi-malattia nella medesima popolazione.

2 L'**effetto-fondatore** è quel fenomeno per il quale, una mutazione a carico di un gene recessivo compare, ad un certo punto in un individuo, in una certa popolazione. Questi la trasmette alla metà circa dei suoi figli e questi alla metà dei loro figli, e così via. Dopo un certo numero di anni la mutazione può essere presente in una certa quota di individui di questa popolazione, in particolare se la popolazione è "chiusa". Inoltre se gli individui di questa popolazione si sposano tra di loro, non incrociandosi con popolazioni contigue e non emigrando, ecco che possiamo avere coppie formate da due eterozigoti, che sono a rischio di avere dei figli affetti dalla malattia recessiva. Questo è quello che è successo, verosimilmente, nella popolazione di San Lorenzo in Banale.

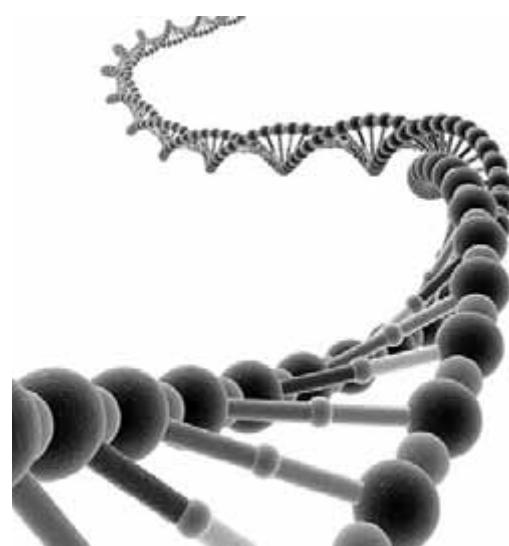


## Era il 2009...

A fine 2009 il professor Alessandro Salviati della Clinica Neurologica di Verona, che nel 2001-2002 era stato coinvolto per le indagini enzimatiche, ha contattato la Struttura Semplice di Genetica Medica della APSS (Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento), chiedendo la disponibilità ad aderire ad uno studio nella popolazione di San Lorenzo in Banale. La proposta era interessante e, soprattutto, utile per gli abitanti di questo piccolo paese. Nel frattempo il gruppo storico di Verona si è assicurato l'aiuto del laureando in Medicina Nicola Pisoni.

Insieme ai colleghi di Verona abbiamo deciso di coinvolgere anche un'altra realtà trentina: il CIBIO, realtà presente sul nostro territorio da alcuni anni, che possiede un laboratorio di biologia molecolare molto attrezzato, che si occupa di ricerca di base.

Per prima cosa abbiamo contattato i genitori di Rocco, poi il Sindaco e l'Assessore alle politiche sociali signora Elena Pavesi. Dopo aver ottenuto il loro sostegno, quello della APSS e dell'Assessore dottor Rossi, abbiamo fatto un incontro con la popolazione di S. Lorenzo per raccontare la nostra idea e come intendevamo procedere. L'idea è quella di identificare i portatori sani ma, soprattutto, eventuali copie a rischio, cui offrire una Consulenza Genetica. Il procedere è quello di testare tutte le donne del paese, di qualunque età, e di allargare successivamente l'indagine genetica ai figli/figlie e partner delle portatrici sane. L'incontro ha visto una buonissima parte-



cipazione della popolazione e la maggior parte dei presenti ha aderito al progetto.

Lo studio inizialmente prevedeva di identificare gli eterozigoti tramite indagine biochimica, ma il dottor Roberto Bertorelli del CIBIO, ha identificato la mutazione-malattia responsabile della patologia. Quindi, oltre al dato biochimico, che abbiamo già fatto per un certo numero iniziale di casi, potremo utilizzare anche quello genetico-molecolare, vera cartina di tornasole della metodica enzimatica. Aggiungo inoltre che, con la collaborazione del Parroco don Bruno e della Diocesi, sono stati studiati anche i vecchi registri parrocchiali, nel tentativo di scoprire in che epoca questa mutazione potrebbe essere comparsa. Ovviamente non sono ancora disponibili i dati, che comunicheremo appena possibile; possiamo solo dire che la incidenza dei portatori sani è probabilmente un po' inferiore a quella sospettata.

**Rocco** è nato nel 2001, è vissuto pochi anni, accudito con amore dai suoi familiari, ma anche da altre persone estranee alla famiglia. Ci auguriamo che questo progetto, che senza la approvazione della sua mamma e del suo papà non sarebbe mai iniziato, non acuisca il senso di perdita ed il dolore della sua famiglia, ma serva a ricordare a tutti quelli che gli hanno voluto bene, che un giorno Rocco è stato là. - Il nome di questo progetto è: "Rocco: intorno a un bambino", ed è in quell'"intorno", che intende essere un abbraccio, che sta il suo intimo significato.

